



CONFERITO A BUDAPEST (UNGHERIA) IL QUADRO COMMEMORATIVO DELLA I GUERRA MONDIALE - IV GUERRA D'INDIPENDENZA ITALIANA

Associazione Internazionale Regina Elena Onlus

Comitato per le celebrazioni della I Guerra Mondiale - IV Guerra d'Indipendenza Italiana



Il 6 giugno, anniversario del *D Day* in Normandia nel 1944, il Presidente del *Comitato per le celebrazioni della I Guerra Mondiale - IV Guerra d'Indipendenza Italiana* dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus, si è recato in Ungheria. Il Gen. D. Giovanni Albano ha reso omaggio ai Caduti italiani della IV Guerra di Indipendenza nell'ambito della I Guerra Mondiale nei cimiteri a loro riservati.

Il più grande è quello di Budapest che contiene 1.530 salme di militari italiani.

Seguono il cimitero monumentale dei prigionieri di guerra di Ostffyasszonyfa (919), il cimitero di Zalaegerszeg (650), il cimitero degli eroi di Miskolc dove sono elencati solo i nomi tra i quali 179 italiani, il cimitero degli eroi con tombe di Nyiregyhàza con 177 salme di militari italiani, il cimitero del Santo Spirito con tombe di Szèkesfehèrvàr (80 italiani), il cimitero di Pecs (71) ed il cimitero di Gyòr (64 tombe di caduti italiani).

Quindi il Presidente Albano si è recato presso l'Ambasciata d'Italia, ospite dell'Ambasciatore d'Italia, S.E. Massimo Rustico. Il diplomatico ha ringraziato l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus per il significativo pensiero.

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com



Il Presidente Albano ha scritto in Redazione:

“La strategia di difesa del Generale Luigi Cadorna e la contemporanea rivoluzione russa di ottobre determinava l'offensiva austro ungarica e tedesca di Caporetto (oggi in Slovenia), offensiva denominata la XII Battaglia del Piave. Moltissimi soldati italiani venivano fatti prigionieri e trasferiti in campi di prigionia in Austria ed in Ungheria.

Il Re d'Italia, Vittorio Emanuele III, chiamava a dirigere le operazioni militari sul Carso il generale napoletano Armando Diaz che, il 24 maggio 1918, dopo aver riorganizzato il Regio Esercito, attraversava la linea di difesa del Piave per giungere in pochi mesi alla vittoria del 4 novembre 1918. Gli Imperi austro- ungarico e tedesco si dissolvevano. I prigionieri italiani in Austria ed Ungheria venivano abbandonati al loro destino e morivano di fame, di freddo e di stenti.

Il 6 luglio 2018 sono stato in visita al cimitero militare italiano di Budapest, che conserva le salme di 1.560



giovani vite italiane spezzate da quella follia collettiva denominata guerra di trincea, la IV Guerra d'Indipendenza della nostra P svoltasi nell'ambito del primo conflitto mondiale.

Ho reso omaggio a quelle tombe di giovani eroi, accompagnato dalla Dr. Teresa Testa dell'ambasciata italiana a Budapest e dal Ten. Col. medico Stefano De Porzi del Centro di eccellenza per la medicina militare della Nato a Budapest. Insieme abbiamo ricordato nel profondo delle nostre anime e nel silenzio quei giovani eroi li sepolti, alcuni senza nome. Abbiamo deposto un omaggio floreale alle loro salme. Ho sentito il dovere di effettuare un'ampia documentazione fotografica.

E' stato uno dei momenti più commoventi e significativi dei primi anni della mia presidenza.

Generale di Divisione (r) Giovanni Albano”

TRICOLORE

Agenzia Stampa

